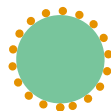


È in linea il primo Telefonido

INAUGURATO RIVOLI IL PRIMO NIDO AZIENDALE



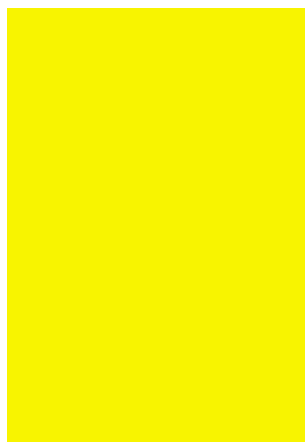
Il nastro inaugurale l'hanno tagliato in dieci, dieci piccoli iscritti con biberon e pannolino al seguito nella sezione lattanti del Telefonido di Torino Rivoli. L'apertura della struttura è un importante obiettivo raggiunto da Icare, il progetto che "ha a cuore" del benessere di tutti i colleghi. Il giorno dell'apertura erano cinque i 5 bimbi iscritti (2 lattanti e 3 divezzini) ed altri 5 iscritti sono previsti per gennaio. In com-



penso tanti colleghi hanno visitato la struttura e hanno ritirato materiale informativo, così che per settembre si prevede il pienone. Il neonato Telefonido, ubicato al piano terra della sede di Torino Rivoli, è un moderno e funzionale complesso di circa 400 metri quadri (più sezione lattanti a se stante) corredato da un ampio spazio esterno che, in un'atmosfera calda e accogliente, può ospitare un massimo di 28 bambini (4 lattanti, 12 divezzini, 12 divezzi). Al suo interno è stato ricavato un locale riposo, un locale psicomotricità (una piccola palestra), un bagnetto, una cucina ed una



lavanderia per lavare e stirare il cambio del bimbo fornito all'atto dell'iscrizione dalla mamma. Il nido fornisce, inoltre, tutti gli accessori necessari alla gestione dei bimbi nelle ore di assenza: pannolini, crema, sapone, olio. Il periodo di inserimento dura in tutto tre settimane e serve al bambino a stabilire un canale affettivo con l'educatrice, abituandolo ad una figura diversa da quella materna. La gestione del Telefonido di Torino è stata affidata a CE.SE.D., una società operante da anni nel campo educativo, che ha definito come finalità prima del nido "quella



di accogliere il bambino nella sua globalità promuovendo ed accompagnando in un clima salubre, attraverso la costruzione di relazioni personali significative e la proposta di appropriate occasioni di esperienza, il suo complessivo processo di crescita". Un obiettivo confermato dalla preparazione del personale operante, formato da educa-



trici professionali in possesso del diploma educatrice per la prima infanzia o laureate in scienze dell'educazione, e dall'impostazione didattica, molto innovativa, che segue la scuola di Reggio Emilia. Il nido, studiato intorno al bambino e per il bambino, è stato organizzato scegliendo orari che permettano ai genitori di conciliare al meglio le

esigenze professionali con quelle familiari. La realizzazione dei Telefonidi, fortemente voluta e sentita dalla nostra Azienda per il particolare valore sociale che riveste, offre alle famiglie, nell'ambito del più ampio progetto di conciliazione tra vita lavorativa e vita privata, una possibilità concreta di benessere. ■



La Parola alle Mamme



Volevamo intervistarli per sapere cosa ne pensavano, ma nel loro caso l'iniziativa si è rivelata un più difficile del previsto: come dice l'etimologia della parola, l'infante... non sa parlare! Abbiamo pensato bene di ripiegare sulle loro madri, per fortuna, molto più loquaci e ben disposte.

Sonia Landi, mamma di Giorgia (20 mesi), addetta al customer service di Cascine Vica-Rivoli.

In che modo il Telefonido ti aiuta ad organizzare meglio la tua giornata?

«Mi ha risolto un problema enorme, non sapevo a chi lasciare la mia bambina. Ora, invece, so dove si trova e in compagnia di quali persone. Una baby sitter mi sarebbe costata troppo e, comunque, avrei avuto delle difficoltà a trovarla. Sono una turnista ed attualmente lavoro a part time (75%) dalle 08.30 alle 14.15 oppure 12.15 fino alle 18.00. Non è facile trovare una persona disposta a seguire i miei orari».

Pensi che questa iniziativa ti aiuti a conciliare il lavoro con la maternità?

«Senza dubbio. Perché non devo perdere tempo in mezzo al traffico per accompagnarla al nido, ammesso che se ne trovi uno disponibile. Quelli pubblici sono tutti pieni e quelli privati costano troppo».

Pamela Palumbo, mamma di Alice (17 mesi), addetta al back office della Vendita Business

In che modo il Telefonido ti aiuta ad organizzare meglio la tua giornata?

«Per quanto mi riguarda, il Telefonido è un vera e propria ancora di salvezza. Purtroppo a giugno è venuto a mancare mio marito, che lavorava nella Programmazione Territoriale rete Nord Ovest ed essendo da sola, potrò organizzarmi meglio con Alice, risparmiando del tempo prezioso, e portandola direttamente con me al lavoro».

Pensi che questa iniziativa ti aiuti a conciliare il lavoro con la maternità?

«Innanzitutto sapere che è qui vicina, mi rassicura moltissimo. Credo, inoltre, che, in questo caso specifico, gioverà moltissimo alla bambina stare a contatto con altri bimbi in un ambiente veramente bello e con personale qualificato».

Mariangela Orlando, mamma di Letizia (6 mesi), assistente del customer service di Cascine Vica-Rivoli

In che modo il Telefonido ti aiuta ad organizzare meglio la tua giornata?

«Il fatto di poterla portare a nido e andarla riprendere da sola costituisce un aiuto non indifferente. Se avessi dovuto portarla a un altro nido, avrei dovuto prendere a servizio una baby sitter oppure ricorrere al classico part time».

Pensi che questa iniziativa ti aiuti a conciliare il lavoro con la maternità?

«Certamente. Io lavoro come turnista dalle sette del mattino fino alle ventitre e trenta. Il nido è aperto dalle 07.00 fino alle 20.30, anche se non conto di tenerla oltre le 18.30. Inoltre, fattore molto positivo, il lavoro delle educatrici è organizzato in base all'orario della mamma, così che la bambina trova sempre la stessa persona di riferimento».